

Avis Stefano Ferioli, cento volte un gesto d'amore

**Festeggiato
lo storico donatore
del gruppo
San Leonardo**

VITTORIO ROTOLO

■ Cento donazioni raggiunte, venerdì scorso al Centro prelievi Avis di San Pancrazio, da un donatore storico, Stefano Ferioli. Ma il mix di entusiasmo ed emozione, che tratteggia di umanità la consapevolezza di compiere - ogni volta - un atto d'amore verso il prossimo, è rimasto immutato. Correva l'anno 1983 quando Stefano Ferioli riempì la sua prima sacca di sangue.

«Ero appena rientrato dal servizio militare» racconta il donatore del gruppo Avis San Leonardo. «I miei genitori mi informarono che un loro conoscente, un ragazzo della mia stessa età, aveva avuto un problema di salute abbastanza serio: doveva operarsi e aveva bisogno di sangue. Quella vicenda mi turbò non poco. Allora - prosegue Ferioli - decisi di avvicinarmi al mondo dell'Avis: iniziai a donare e non ho più smesso. È un'esperienza gratificante».

A festeggiare il suo splendido



DONATORE Da sinistra, Cantarelli, Ferioli e Izzi.

traguardo, al Centro prelievi di via Mori, c'erano tanti amici e volontari, insieme al presidente dell'Avis Comunale Parma, Giancarlo Izzi, ed al responsabile sanitario della struttura, Stefano Cantarelli. «La professionalità e la cordialità degli operatori che si prendono cura del donatore, unita alla simpatia degli stessi volontari del punto ristoro, rendono questa struttura un ambiente piacevole: qui, ci si sente a casa» spiega Ferioli, che lancia un messaggio ai giovani. «Non è che le nuove generazioni siano insensibili alla cultura del dono - fa notare -: il discorso è che, forse, sono troppo distratti da altre cose, a cominciare da tutti questi strumenti tecnologici che, per quanto utili e af-

fascinanti, fanno perdere il contatto con la realtà. A questi giovani, dico: ma se capitasse a voi o ad un vostro familiare di aver bisogno di sangue e non ci fosse nessuno disposto a donarne, come vi sentireste? Mi piacerebbe che riflettessero su questo...».

Poche e semplici le regole da seguire, per chi vuol donare con una certa regolarità. «Mantenere uno stile di vita sano ed equilibrato, senza eccessi» rivela Ferioli, che è anche volontario della Croce Rossa. «I benefici di cui gode un donatore si estendono pure alla prevenzione: se vuoi donare sangue, devi necessariamente sottoporsi a controlli periodici».

